

Delle Cormelia con la Posta

Delle Cormelia con la Posta

ABBONAMENTO
 L'abbonamento è in vigore in tutto il Regno. Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. la proporzionale. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI
 Si ricevono esclusivamente presso Massonetti & Vuolter Via Prefettura Udine e successi in tutta Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1. - Quarta pagina Cent. 30 (terza e quarta pagina) Cronaca L. 2. - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. Pagamento anticipato

Il sentimento della giustizia

Leone Gambetta — che, sotto molti aspetti può dirsi grande fratello spirituale di Dreyfus — in uno dei suoi memorabili discorsi (fu eloquente, se pure con altra forma, come Jaures), pronunciati sul finire dell'impero napoleonico, a proposito della giustizia e rivolgendosi al Ministero dell'Interno, testualmente disse così:

« Non illudetevi, la civiltà sarà una lustra, e però non farà un passo avanti se voi, con l'esempio, con leggi umane applicate da una magistratura indipendente, colta, conscia del suo grande dovere sociale, non diffonderete, — ogni dì coltivandolo assiduamente nel popolo il sentimento della giustizia. Da questo sentimento soltanto si spigolano le nobili, moralizzatrici del progresso della nostra amata Francia da molti mali travagliata, tra cui, primo — ed è il più disastroso — quello di una giustizia che si piega ad ogni soffio di vento, e che ci ricorda appunto l'uomo — arbusto tratteggiato da Balzac, il nostro maggiore romanziere psicologo ».

Molti anni, dopo con non minore efficacia e vibrante verità, diversamente non disse in Italia Giovanni Bovio, in uno di quei suoi poderosi discorsi, materiali di denso contenuto filosofico sociale e di vero e alto patriottismo: discorsi, che or non è molto, mi fu caro di ricordare in un mio studio pubblicato sulla rivista parigina « Les Documents du Progrès », che parmi utile e doveroso gli stranieri imparino ad amare e ad apprezzare i nostri maggiori pensatori, tra i quali certamente, emerge Bovio, che fu degno erede del pensiero educativo mazziniano.

Questo sentimento della giustizia, viva in Italia? E se vive, sotto quale aspetto? « That's the question, » direbbe un... Amico sociologo italiano. Esaminiamo un po', con animo sereno, con la consueta obiettività e con il culto che il ver è ispirata, questo delicato problema, che ha tanta importanza nell'avolverci della vita sociale nostrana.

Esaminarlo, o convincersi, che tale sentimento è rachitico, è tutta una cosa; nè occorre dire come cedeste riesca perniciosa allo sviluppo della civiltà che soprattutto si alimenta di giustizia. Giustamente Victor Hugo disse: « Tra le terrene cose, una soltanto è divina: la giustizia: senza di questa la società brancola nelle tenebre, spingendo l'anno alla violenza, che si sostituisce alla legge ».

Santa verità, che, troppo sovente pose in non cale il legislatore italiano, tollerando che permangono disposizioni legislative, che altro ufficio non hanno se non quello di affiorare il sentimento.

Guardate un po' cosa avviene all'ombra della formula, (che pure sintetizza un programma di severa giustizia sociale): « la legge è uguale per tutti ». La nostra magistratura, « che ogni dì vi piega la schiena e si onora di uomini dotti, indipendenti e moderati nella sua forte maggioranza, per riuscire ad esplicare l'opera sua benefica ha urgente bisogno di due cose: Prima epurarsi, rigiuvandosi (soprattutto intellettualmente), liberandosi cioè dalle toghe, che vivono di routine, come dice l'amico Magnaud, che studiano in modo particolare la graduatoria e il calendario per il... » 27 del mese, che sono affetti da miscolismo, non vanno oltre l'arida applicazione del codice primitivo, non esaminano che il reato per se stante, poco occupandosi (ob un'inezia) del delinquente e delle causali psico-sociali, che questi inducono a commettere atti antigiuridici e antisociali. Necessitano insomma, giudici che siano del loro tempo, come con profondo giudizio sintetico scrisse Bovio.

Secondo: occorrono leggi, che armonizzino con i tempi nuovi, con le esigenze cioè della nuova vita sociale, che, tanto nel campo della legislazione civile, commerciale, (specie per quanto concerne il lavoro), quanto in quello penale, richiede riforme, innovazioni radicali, che, si capisce, faciliteranno l'opera del magistrato.

Citiamo alcuni esempi, quelli che maggiormente colpiscono e meglio lo spiegano la ragione, per la quale vive fisicamente in Italia il sentimento della giustizia.

Vanno riformate le giurie popolari, oggi in ragione del 90/0 incompetenti a giudicare. Basta forse il semplice buon senso a colmare l'ignoranza dell'antropologia criminale, della psicologia umana, della fisiologia?

Deve penderle una legge civile, che mantenga la donna in una perpetua « minorità », dondando una forma di schiavitù morale, intellettuale ed economica, che finisce per dar luogo alla corruzione, alla degenerazione fenomeni, e regala nuovo ardore agli ingordi sfruttatori? È ammissibile non spuntati una legge umana, che stabilisca un salario equo, proporzionato al lavoro per gli operai — massime per le donne — e in genere per gli impiegati dello Stato — e cominciando dai maestri elementari, che sino ad oggi più o meno, furono nutriti di... chiacchiere elettorali e di discorsi parlamentari.

A quando la riapertura della Camera?
 Il « Giornale del Mattino » ha da Roma 29 news:
 Fra i pochi deputati presenti a Montecitorio si discuteva sulla prossima riapertura della Camera e se ne fissava la data al 31 febbraio. A questo proposito si diceva che l'on. Bissolati in attesa della riunione del gruppo parlamentare socialista — dove appunto si discuterà sulla ripresa dei lavori parlamentari — avrebbe creduto di conferire in questi giorni col Presidente del Consiglio dal quale avrebbe avuto l'uffidamento più sicuro in ordine alla riapertura della Camera.

Per l'amicizia Italo-Austriaca
L'importante discorso d'un industriale
 VIENNA 29 — Il prof. Radolff Kobatsch, il noto segretario della Società degli industriali dell'Austria inferiore, ha tenuto durante una riunione plenaria dell'associazione un interessante conferenza dando il resoconto del viaggio in Italia da una rappresentanza degli industriali austriaci. L'oratore descrive l'Italia odierna e vanta la forza lavorativa del popolo ed il progresso dell'igiene, « che lotta contro le malattie popolari, spiega le ragioni dello stato florido della finanza italiana, delle industrie e dei commerci. L'oratore si occupò quindi a lungo dei rapporti tra Austria e Italia che importano annualmente una somma di circa 400 milioni di corone. Ricordò la sua nota proposta di uno speciale trattato telegrafico e postale tra l'Italia e l'Austria aggiungendo che l'ideale sarebbe la conclusione di un trattato d'arbitrato tra l'Austria e l'Italia. Il prof. Kobatsch ricordò quindi le cordiali accoglienze che la società incontrò dappertutto a Milano, a Torino a Firenze a Roma ed a Napoli. « È necessario — concluse l'oratore — che i rapporti di amicizia tra l'Austria e l'Italia rimangano inalterati e durevoli e che non vengano turbati dal gioco d'azzardo della politica. Il meglio di tutto sarebbe di fondare un comitato permanente incaricato di vegliare sulle relazioni tra i due paesi facilitando prontamente le notizie false e tendenziose e dissipando volta per volta i malintesi. » L'oratore fu vivamente applaudito. La conferenza era illustrata da numerose proiezioni dei punti più interessanti dello sviluppo italiano e degli stabilimenti industriali visitati.

Per l'epurazione delle Prefetture
 Il « Giornale dei Lavori pubblici » scrive:
 « Nei circoli politici, un autorevole consigliere di Stato, elogiava in questi giorni, l'opera di epurazione — che l'on. Giolitti senza provocare agitazioni e mantenendo su di essa il massimo riserbo — ha compiuta nel personale delle Prefetture del Regno. « Egli non ha sentito il bisogno, per raggiungere tale scopo, di ricorrere a provvedimenti eccezionali e dittatoriali, ma si è valso delle disposizioni contenute nell'art. 2 della legge 1907 relativa al personale dipendente dal Ministero dell'Interno ».

Per la conservazione delle bollezze naturali
 Il Ministero degli Esteri, in considerazione a ciò che si sta facendo all'estero per la conservazione delle bollezze naturali, accogliendo il voto già espresso dalla Associazione nazionale, la quale ha sede centrale a Bologna, ha rivolto speciale invito alla Presidenza del Consiglio stesso, come alle presidenze del Clus Alpino Italiano e del Touring Club Italiano, d'accordarsi per una azione comune, che contribuisca ad interessare la opinione pubblica a tale argomento e che faciliti l'efficacia della legislazione in proposito.

La riserva di bilancio
 Il Ministero dichiara nel contempo che appoggerà gli sforzi che mirano al patriottico scopo.

Il Consiglio direttivo si riunirà
 Il Consiglio direttivo si riunirà pertanto nella settimana ventura, per provvedimenti del caso grato al ministero per il benevolo interessamento per l'autorevole favore che onora il Socialismo.

LA GUERRA

IL COMBATTIMENTO DI AIN-ZARA

Particolari ufficiali
 Tripoli 29 (Ufficiale) — Interno all'attacco di ieri contro Ain Zara si hanno i seguenti ulteriori particolari: « Verso le tre della mattina non sentivamo la nostra di fazione sul fronte orientale del trinceramento ha sparato contro qualcuno che profitando della oscurità della notte si era avvicinato alle nostre difese accessorie. Visti questi nostri il nemico che forse si proponeva di distruggere i nostri reticolati per liberare il passo al trinceramento, ha aperto il fuoco da un posto di azione scelto vicinissimo alle difese stesse. Dal fuoco si poteva giudicare una forza dai 300 ai 400 uomini. Al fuoco nemico fu subito risposto dai fucili delle nostre trincee e con qualche colpo di cannone fino a che il gruppo non si pose in ritirata. Dopo circa venti minuti cessava ogni azione. Se non che poco prima di giorno, circa alle sei di mattina, il nemico si ripresentava molto più forte e schierato sopra un largo fronte rinnovava l'attacco contro Ain Zara dal lato di mezzogiorno. Controbattuto dal fuoco lento e misurato della nostra fanteria e principalmente della nostra artiglieria si ritirò di nuovo poco dopo lentamente dietro la cresta delle più alte dune, donde rispondeva a noi con un fuoco che andava sempre più perdendo intensità.

In questo mentre, alle sette circa, forse nemiche, ancor più numerose schierate contro il nostro fronte sull'ovest a circa 800 o 900 metri si rivelarono col loro fuoco da un terreno intricato e coperto, separato da pozze di acqua e pantani dalle nostre trincee. Il fuoco di questa massa di andava facendo sempre più intenso ed irrequieto, ma la nostra artiglieria non tardò ad identificare il posto d'azione del nemico verso sud-ovest e si concentrò sopra insieme con le mitragliatrici un fuoco efficace, mentre la fucileria dal canto suo agiva con fuoco misurato e lento.

Dopo mezzogiorno del nostro fuoco il nemico cominciò a rallentare il suo ed iniziare un lento ripiegamento sotto la protezione delle dune. Alle 3/4 era in piena ritirata in direzione sud-ovest e sud in seguito dai tiri della nostra artiglieria di campagna. Intanto verso le 7/30 era stata avanzata verso ovest, a grande distanza, un'altra colonna di forze notevoli, provvista di molti quadrumpecci avanzate per scagliarsi verso nord, probabilmente per compiere l'avvolgimento di Ain Zara da tergo. Questa colonna visto il ripiegamento delle altre che l'avevano preceduta prese anch'essa a volgere al sud non tanto presto però da evitare il fuoco della nostra artiglieria impostata alle Fornaci, della nostra batteria da 149 di Ain Zara che agguistato il tiro seguì la colonna stessa passo passo finché scomparve dietro le dune.

Allora la batteria da 149 diresse il fuoco sulle altre colonne in ritirata che stavano per uscire dal campo di tiro dell'artiglieria di campagna e il fuoco cessò solo verso le dieci.

Ale 11/30 vari gruppi di nemici aprirono il fuoco a sud a grande distanza, continuando fin verso il tocco. Questo allo scopo di mascherare la ritirata del grosso, di portar via i feriti e di seppellire i morti. Notezze raccolte dopo il combattimento farebbero sapere le forze impegnate dal nemico in questo attacco, ivi compresa la colonna aggirante da ovest a sei o sette mila uomini. Ricognizioni fatte poco dopo trovarono numerosi cadaveri rimasti insepolti, quantunque durante il combattimento e la lenta ritirata si fosse veduto chiaramente il nemico procedere alla raccolta dei feriti ed al seppellimento dei morti, operazione che si protrasse sotto la protezione degli ultimi drappelli lasciati in retroguardia fino alle 13.

Tenuto conto del visibile effetto delle nostre artiglierie a distanza di efficacissimo tiro e della scompigliata precipitosa fuga di alcuni dei gruppi nemici, par certo che gli attaccanti debbano aver subito delle perdite ingenti intorno alle quali non si tarderà ad avere notizie precise. La nostra perdita sono confermate in due morti ed otto feriti leggeri. Il contegno delle nostre truppe fu calmissimo e lodovolessimo.

Ad Homs nulla di nuovo e nessuna novità anche a Bengasi, a Derna e a Tobruck.

Ain-Zara è inespugnabile

Tripoli, 29 — Il tentativo del nemico contro Ain-Zara ha dimostrato che le nostre posizioni, anche attaccate da forze preponderanti, non possono essere espugnite e che ogni tentativo costerebbe al nemico perdite enormi.

L'ASSOLTO A GARGARESCH

Tutta l'artiglieria in azione
 Tripoli 28 — Quasi contemporanea neamgate all'attacco di Ain Zara si tonò qualche cosa di simile su Gargaresch, ove le due ridotte ultimamente costruite furono investite da forti gruppi di arabo-turchi. Il nemico occupava una lunga linea sinuosa che correva lungo Gargaresch fino a Zanzur. Sul principio il nostro fuoco dovette essere quindi nullo, perché il nemico spostandosi rapidamente e giovandosi dell'oscurità della notte continuò ad avanzare con la chiara intenzione di tentare un colpo di mano su Gargaresch. Ogni volta che un gruppo di nemici appariva nella luce dei riflettori dalle nostre trincee partiva una scarica ben agguistata che disperdeva i nemici.

Il primo rimbombo del cannone sembrò un segnale per i turchi-arabi che aumentarono l'intensità della loro artiglieria, cosicchè parve evidente l'entrata in scena di forti nuclei fino allora rimasti inattivi. Nel punto dove i proiettili dei nostri pezzi da 149 scoppiavano, la linea nemica dopo lo scoppio diveniva silenziosa come morta. Il nemico cominciò poi la sua diversione su Ain-Zara scampio seguito dalle nostre artiglierie.

All'alba quando il nemico tornò all'assalto contro Ain Zara l'artiglieria lo tempestò così bene con i suoi colpi che esso fu costretto a ritirarsi ancora una volta. I turchi-arabi descrissero un arco di cerchio tra Zanzur e Gargaresch e scomparvero dietro le dune. Poi raspiati da Gargaresch passando assai al nord di Bu Selim e costeggiando in qualche punto Peasi di Tripoli, giunsero nuovamente in vista di Ain Zara, il loro ex quartiere generale, alle 7/30 e si lanciarono nuovamente all'assalto allungandosi davanti tutta la nostra fronte cosicchè tutte le nostre batterie poterono entrare in azione tirando a fuoco accelerato. Un vero uragano di ferro si abbatté sulla colonna nemica. La fanteria, data la distanza alla quale il nemico era tenuto dalla nostra artiglieria, non prese parte all'azione. Alle 8/45 le truppe turchi-arabe accennavano già a ritirarsi, prestate nella ritirata dall'incalzante fuoco dei pezzi da 149 specie davanti ad Ain Zara, il nemico ha dovuto subito perdere rilevanti.

LE GAVE DI GARGARESCH

Tripoli, 27. — A Gargaresch si prepara l'estrazione delle masse di buon calcare che devono servire al prolungamento del molo. La ditta Almagrà sta allestendo i cantieri. La mano d'opera locale è sufficiente poichè molte sono le offerte, versando da anni il popolo minuto indigemo in grandi strettezze.

Defezione di arabi

Misurata bombardata ancora una volta
 Tripoli, 28 (Ufficiale) — Si conferma a voce che molti arabi feriti ritornano nei loro paesi. La nave « Marco Polo » in crociera nelle Sirte sparò contro gruppi di arabi che tiravano nei pressi di Misurata e di Siten, sbarrandoli ed inseguendoli col fuoco fino alla città.

La scoperta di due altri arabi assassini

Tripoli 27. — Oggi per caso all'ufficio di istruzione si è venuti a scoprire due colpevoli delle atrocità dello scorso ottobre, che sono così assicurati alla giustizia punitiva. Il capitano Maggini che copre l'ufficio di giudice istruttore, stava esaminando un israelita che faceva il fabbro ad Amruss arrestato pochi giorni or sono per ricettazione di spezzati di argento rubati. L'interrogatorio durava normalmente quando nella stanza venne introdotto per essere anche lui interrogato un arabo di Amruss, arrestato il 4 gennaio, con la grave accusa di essere uno dei capi della rivolta dell'ottobre e di avere fatto trucidare molti dei nostri bersaglieri nella giornata di Hegni. Nel vedere l'arabo, l'israelita ebbe come un scatto improvviso. Il capitano Mangini se ne accorse e lo invitò a parlare. L'israelita non si fece pregare molto e rese una vera deposizione in cui provava vere le accuse fatte all'arabo di Amruss e confermava le accuse identiche fatte ad un altro arabo compagno del primo, che in seguito alle rivelazioni dell'israelita, fu fatto portare all'ufficio di istruzione.

100 feriti che ritornano in patria

Firanzo 29. — Domani giungeranno a Firanzo, circa 100 feriti reduci d'Africa; essi saranno ricoverati in parte all'ospedale militare e in parte alla scuola di Anatomia. Alla stazione a riceverli i feriti vi saranno le rappresentanze delle pubbliche assistenze fiorentine.

Pecori Giraldi si difende

Roma 29 — Il generale Pecori Giraldi ha inviato al direttore del giornale « Il Messaggero del Mugello » la seguente lettera in data 24 gennaio da Pozzuoli. « Solamente oggi arrivato in Italia sono venuto a piena conoscenza delle critiche più o meno aspre e violente che taluni giornali hanno scritto al mio indirizzo. Vedo che gli Ascheriusi dell'epoca hanno fatto scuola! Meno male che laggiù si contentavano di assalirci alle spalle, mentre qui ci insidiano da lontano e proditoriamente nella reputazione per (mandato) e per fini ormai noti. Ognuno fa il suo mestiere: io soldato non intendo perdere tempo a battere le inqualificabili accuse. Un punto solo (perché ora gli interessi del paese e quelli dell'esercito sono in giuoco e quindi deve per un momento porsi in disparte una misera questione personale come la mia) voglio subito mettere in chiaro: a proposito d'una lettera di ringraziamento strettamente personale e altrettanto privata e perciò non destinata nella mia intenzione alla pubblicità nella quale mi confessavo credente (non è forse più consentita la libertà di coscienza?) sono stato gratificato di clericali, di generale di sagrestia e peggio.

Ora io sfido chiunque a provare che un solo degli atti e dei fatti, della mia coscienza non sia a pieno conforme ai sentimenti più ortodossi, monarchici costituzionali e liberali: insisto su tutti e tre gli aggettivi, e su l'ultimo in particolare che sono tradizionali nella mia famiglia, fede della mia vita, della mia carriera, affermazione dei giuramenti prestati. E per oggi basta. Con molte grazie firmato il tenente generale Pecori Giraldi ».

Per la polizia del Mare

Scialuppa battente bandiera inglese
 Catturata ad Hodeida
 Londra 29 — L'« Agenzia Reuter » ha da Hodeida in data di ieri che l'incrociatore italiano « Piemonte » mise in mare una scialuppa a Rose-Heilig presso Hodeida e catturò una scialuppa a motore battente bandiera inglese. Dove andavano i catturati del « Breogan » Roma 29 — (Ufficiale) — I militari turchi catturati nel Mar Rosso a bordo del piroscafo del Lloyd Austriaco Breogan, avevano biglietto di viaggio per Suez, prova questa della loro intenzione di recarsi in Giamaica. Il « Pavignan », aveva già sbarcato il carico Il « Messaggero » ha da Tripoli: Si assicura che quando il « Pavignan » fu avvistato dalle nostre torpediniere aveva già scaricato buona parte del contrabbando. Erano rimaste a bordo solo buon numero di scatole con paste, gallette, conserve alimentari e alcune casse di champagne. Gli inglesi tempo per il commercio Londra 29 — Un dispaccio da Aden al « Daily Telegraph » dice che il blocco iniziato dalle navi italiane nei porti del Mar Rosso meridionale e specialmente a Hodeida è severissimo. Si teme ad Aden che il blocco possa recare danno agli interessi commerciali inglesi. Le navi contrabbandiere Tunisi, 29 — Per quattro giorni un yacht si delineò in fondo e poi una colonna di fumo si innalzò nel cielo; poco a poco la colonna andò svanendo o della nave tutta grigia non era rimasto che un punto nero impercettibile. Era il « Borty », battente bandiera inglese. Che faceva? Non è bene precisato. E' sistematico il fatto dei barili di polvere e di miccia rinvenuti nei pressi della boa n. 7, presso le isole di Kerbonna. Prima di ogni altro, parecchi trabaccoli italiani addetti alla pesca delle sponghe avevano notato la presenza in quei paraggi del misterioso vapore. Il 19 un altro yacht, pure senza bandiera gli fece dei segnali, in seguito ai quali il vapore grigio gettò in mare una quantità di materiale che fu poi trovato dagli stessi trabaccoli che lo raccolsero e lo portarono a Sfax « I due vascelli scomparvero quindi dalle acque tunisini. Lo congettura intorno alla presenza di questi navi sono varie e disparate ».

LE CONVULSIONI DEL GRANDE MALATO

La rivolta in Macedonia
 VIENNA 29. — Per quanto giunge da Salonicco, l'agitazione nella Macedonia aumenta di giorno in giorno. Le bande bulgare incendiano interi villaggi. Le truppe turche che hanno l'ordine di reprimere il brigantaggio, arrestano acaia innocenti e trattano crudelmente i prigionieri. I capi dei luoghi accisi sono spazzati dalle autorità turche nelle piazze. L'organizzazione rivoluzionaria bulgara sta reclutando nuove bande allo scopo di promuovere una rivolta generale in Macedonia. Essa si propone di organizzare una serie di attentati anche contro i consoli stranieri per provocare l'intervento delle potenze, intervento che varrebbe a segnare la separazione della Macedonia dalla Turchia.

Per gli agricoltori

Il taglio dei nervi contro le zoppicature ribelli alle altre cure
 Vi sono certe zoppicature dipendenti da infiammazioni croniche, che resistono a tutte le cure. Tra queste si debbono principalmente citare ad esempio quelle dovute alle multipli alterazioni del piede, ed alla così detta « puntina ». Si sa che le malattie del piede del cavallo sono le più gravi, e che ci sono certe « puntine » le quali per speciali ragioni che qui non è il luogo di rilevare continuano a far zoppicare gravemente l'animale malgrado l'azione dei vescicanti e del fuoco. Ozione, contro queste zoppicature ribelli, c'è una risorsa curativa efficace, consista nel taglio di alcuni nervi. Bisogna badare di non confondere, come generalmente s'usa fare, i nervi con tendini o coi legamenti, che sono tutt'altra cosa. I nervi presiedono alla sensibilità, mentre i tendini ed i legamenti condurranno l'azione muscolare, o comunque quella di movimento, avendo per tal modo una funzione tutt'altro meccanica. Distate così le cose, si capisce facilmente come interessando ad un dato punto la via dei nervi, si viene a privare della sensibilità tutta la parte sottostante. In altre parole, avviene per i nervi quanto accadrebbe per i fili del telegrafo o del telefono nel caso in cui volessero spezzati o tagliati in un luogo qualsiasi: oltre questo la corrente elettrica si arreterebbe, e non sarebbe più possibile farla giungere alla stazione ricevente. Così non può che meno accado per gli organi della vita. Se noi tagliamo il nervo principale che presiede, si supponga, alla sensibilità della mano, questa per cui che riguarda la percezione diretta rimarrà come « morta »: si potrà, cioè a dire, picchiarla con un legno, tagliarla, senza che vi sia dolore. Si ciò si fonda l'indirizzo curativo di alcune zoppicature incurabili. Se c'è una malattia cronica ed inguaribile del piede, e sono di solito i piedi anteriori del cavallo che se la presentano, basta asportare i nervi piantari che sorgono lateralmente allo stacco per un centimetro circa nella loro lunghezza, perché il dolore cessi come per incanto e l'animale corra dritto sulla quattro gambe, come quando era completamente sano. Tuttavia è doveroso aggiungere che la nutrizione del piede si altera al punto che, presto o tardi, si distacca lo zoccolo e l'animale ritorna a peggior ragione inservibile. Infatti, i cavalli che hanno subito il taglio dei nervi piantari bisogna che siano ferati a freddo, e fatti correre su terreni molto dolci ed uguali; nè si riesce se non a ritardare la caduta dello zoccolo. Il pericolo che io voglio dire, invece del taglio dei nervi della gamba per guarire dalla « puntina »: qui lo cose cambiano alquanto, e non è da temere l'accidente notato. Si può essere sicuri che un cavallo troncato dei due nervi va subito dopo completamente diritto, mentre tutte le altre cure e quella estrema del fuoco ai garretti a nulla erano riuscite; e si può anche essere fiduciosi che la guarigione questa volta è duratura e priva di inaspettato conseguenza. Io ho avuto sott'occhio alla Scuola di Torino un cavallo che da sei anni era stato operato senza alcun spiacevole fenomeno successivo; e ricordo che il mio glorioso maestro di chirurgia ci dava abbondanti esempi di cavalli da lui trattati, i quali anche dopo 9 anni da taglio dei nervi si erano conservati normali. Il solo inconveniente di questa operazione sta, a dire il vero, in una certa difficoltà chirurgica a ragione della profondità in cui si trova uno dei due nervi da tagliare. Ove così non fosse essa « questa » sarebbe diffusa assai più di quella relativa ai nervi piantari anteriori, che pur essendo facilissima e breve come operazione, tuttavia non diviene popolare per la conseguenza note.

Rubrica commerciale

LA SITUAZIONE GRANARIA

La mietitura del raccolto argentino può finalmente considerarsi come terminata ed il tempo cessa quindi dall'aver parte all'oscurità nella quantità di quel prodotto. Potrà bensì avere influenza sull'importanza degli arivi, potendo questi essere meno « bolliti », se eventuali piogge ritarderanno la trattativa e se il mal tempo renderà temporaneamente impraticabili le strade, ma non può tenere in sospeso gli animi come è avvenuto in questi ultimi mesi. Però se il mal tempo non può più ostacolare la mietitura del grano, lo scoppio ferroviario continua ad impedire le spedizioni e l'accettazione ai porti d'imbarco. In queste condizioni la tendenza dei mercati granari europei deve in certo qual modo risposchiare il timore che mancano quegli imbarchi, tanto scontati, di frumento del Plata ed il pericolo di veder giungere in un colpo solo le masse di frumento, trattato dallo sciopero ferroviario e che un numero inasistito di vapori attendono nei vari porti argentini per trasportare il più presto possibile in tutta Europa.

Non si potrà quindi farsi un'idea senza dell'avvenire dei prezzi se non quando i mercati europei avranno subito la prova delle prime, e senza dubbio onoranze, spedizioni dal Plata. Trattando fra i corsi principali la mietitura del grano, lo scoppio ferroviario continua ad impedire le spedizioni e l'accettazione ai porti d'imbarco. In queste condizioni la tendenza dei mercati granari europei deve in certo qual modo risposchiare il timore che mancano quegli imbarchi, tanto scontati, di frumento del Plata ed il pericolo di veder giungere in un colpo solo le masse di frumento, trattato dallo sciopero ferroviario e che un numero inasistito di vapori attendono nei vari porti argentini per trasportare il più presto possibile in tutta Europa.

Non si potrà quindi farsi un'idea senza dell'avvenire dei prezzi se non quando i mercati europei avranno subito la prova delle prime, e senza dubbio onoranze, spedizioni dal Plata. Trattando fra i corsi principali la mietitura del grano, lo scoppio ferroviario continua ad impedire le spedizioni e l'accettazione ai porti d'imbarco. In queste condizioni la tendenza dei mercati granari europei deve in certo qual modo risposchiare il timore che mancano quegli imbarchi, tanto scontati, di frumento del Plata ed il pericolo di veder giungere in un colpo solo le masse di frumento, trattato dallo sciopero ferroviario e che un numero inasistito di vapori attendono nei vari porti argentini per trasportare il più presto possibile in tutta Europa.

Non si potrà quindi farsi un'idea senza dell'avvenire dei prezzi se non quando i mercati europei avranno subito la prova delle prime, e senza dubbio onoranze, spedizioni dal Plata. Trattando fra i corsi principali la mietitura del grano, lo scoppio ferroviario continua ad impedire le spedizioni e l'accettazione ai porti d'imbarco. In queste condizioni la tendenza dei mercati granari europei deve in certo qual modo risposchiare il timore che mancano quegli imbarchi, tanto scontati, di frumento del Plata ed il pericolo di veder giungere in un colpo solo le masse di frumento, trattato dallo sciopero ferroviario e che un numero inasistito di vapori attendono nei vari porti argentini per trasportare il più presto possibile in tutta Europa.

Non si potrà quindi farsi un'idea senza dell'avvenire dei prezzi se non quando i mercati europei avranno subito la prova delle prime, e senza dubbio onoranze, spedizioni dal Plata. Trattando fra i corsi principali la mietitura del grano, lo scoppio ferroviario continua ad impedire le spedizioni e l'accettazione ai porti d'imbarco. In queste condizioni la tendenza dei mercati granari europei deve in certo qual modo risposchiare il timore che mancano quegli imbarchi, tanto scontati, di frumento del Plata ed il pericolo di veder giungere in un colpo solo le masse di frumento, trattato dallo sciopero ferroviario e che un numero inasistito di vapori attendono nei vari porti argentini per trasportare il più presto possibile in tutta Europa.

Non si potrà quindi farsi un'idea senza dell'avvenire dei prezzi se non quando i mercati europei avranno subito la prova delle prime, e senza dubbio onoranze, spedizioni dal Plata. Trattando fra i corsi principali la mietitura del grano, lo scoppio ferroviario continua ad impedire le spedizioni e l'accettazione ai porti d'imbarco. In queste condizioni la tendenza dei mercati granari europei deve in certo qual modo risposchiare il timore che mancano quegli imbarchi, tanto scontati, di frumento del Plata ed il pericolo di veder giungere in un colpo solo le masse di frumento, trattato dallo sciopero ferroviario e che un numero inasistito di vapori attendono nei vari porti argentini per trasportare il più presto possibile in tutta Europa.

Non si potrà quindi farsi un'idea senza dell'avvenire dei prezzi se non quando i mercati europei avranno subito la prova delle prime, e senza dubbio onoranze, spedizioni dal Plata. Trattando fra i corsi principali la mietitura del grano, lo scoppio ferroviario continua ad impedire le spedizioni e l'accettazione ai porti d'imbarco. In queste condizioni la tendenza dei mercati granari europei deve in certo qual modo risposchiare il timore che mancano quegli imbarchi, tanto scontati, di frumento del Plata ed il pericolo di veder giungere in un colpo solo le masse di frumento, trattato dallo sciopero ferroviario e che un numero inasistito di vapori attendono nei vari porti argentini per trasportare il più presto possibile in tutta Europa.

Non si potrà quindi farsi un'idea senza dell'avvenire dei prezzi se non quando i mercati europei avranno subito la prova delle prime, e senza dubbio onoranze, spedizioni dal Plata. Trattando fra i corsi principali la mietitura del grano, lo scoppio ferroviario continua ad impedire le spedizioni e l'accettazione ai porti d'imbarco. In queste condizioni la tendenza dei mercati granari europei deve in certo qual modo risposchiare il timore che mancano quegli imbarchi, tanto scontati, di frumento del Plata ed il pericolo di veder giungere in un colpo solo le masse di frumento, trattato dallo sciopero ferroviario e che un numero inasistito di vapori attendono nei vari porti argentini per trasportare il più presto possibile in tutta Europa.

Non si potrà quindi farsi un'idea senza dell'avvenire dei prezzi se non quando i mercati europei avranno subito la prova delle prime, e senza dubbio onoranze, spedizioni dal Plata. Trattando fra i corsi principali la mietitura del grano, lo scoppio ferroviario continua ad impedire le spedizioni e l'accettazione ai porti d'imbarco. In queste condizioni la tendenza dei mercati granari europei deve in certo qual modo risposchiare il timore che mancano quegli imbarchi, tanto scontati, di frumento del Plata ed il pericolo di veder giungere in un colpo solo le masse di frumento, trattato dallo sciopero ferroviario e che un numero inasistito di vapori attendono nei vari porti argentini per trasportare il più presto possibile in tutta Europa.

m-tenente a cifre moderate mediante il sostegno dei corai.

La spedizione totale settimanale sull'Europa nell'ottava scorsa sono ancora rimaste di 300,000 quarters ed di sotto del bisignu.

Nessun altro paese esportatore esercita attualmente pressioni sui mercanti: la Russia infatti non ha spedito nella scorsa settimana che una quantità insignificante di frumento e la Rumania a ormai ridotta ad esportare ben poco sino alla riapertura della navigazione.

Lo spedizioni dall'Australia rimangono regolari, testimonianza di un raccolto assai buono, ma inferiore al medio per quantità. La qualità è però soddisfacente.

I mercati italiani sono sempre sostenuti e quasi tutti segnano un rialzo da 45 a 50 centesimi nei prezzi.

Il ritardo nell'arrivo della merce argentina, fa sentire anche da noi l'alta influenza; la merce indigena non abbondante, i detentori sono restii a sbarazzarsene e da ciò il sostegno ed il rialzo segnalati.

Camera di Comm. di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 gennaio 1912

AZIONI Banca d'Italia 1505.00 Ferrovia Mod. 413.87

OBLIGAZIONI Ferrovie Udine-Pontebb. 501.00

CARTELE Fondiaria Banca Italia 3.750.00

GAMB (cheques a vista) Francia (oro) 100.52

I MERCATI ODIERNI Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza nel mercato d'oggi per i generi seguenti:

Grano duro nuovo da L. 16.25 a L. 17.80

Patate 12.00 Castagne 25.00

Libri, giornali, riviste

L'Almanacco italiano Non sono profeta, ma posso garantire fin d'ora che il 1912 ci regnerà un magnifico successo dell'ALMANACCO ITALIANO

La novità inedita quest'anno è di Matilde Serao, vale a dire della prima scrittrice italiana. L'argomento che più appassiona l'Italia intera, la guerra italo-turca, ha una particolareggiata, accuratissima cronaca redatta da Alfredo Comandini:

L'Almanacco italiano, d'altra parte, che vuole essere una completa enciclopedia della vita pratica, non ha affatto trascurato lo sport, così caro alla nostra giovane generazione.

Infine, «l'Unità in fondo», una larga parte del volume è dedicata alle signore, con un esteso «Corriere femminile» nel quale, sotto la sapiente direzione di Cordelia, è raccolto quanto di meglio può interessarle.

In sostanza l'Almanacco italiano è pro-messo anche per quest'anno una lettura varia, interessante e tale da poter vittoriosamente e a tutto cuore tutti i libri emersi e da affrontare definitivamente anche di questo lato da quanto di simile produce la letteratura straniera.

Cronaca Provinciale

da Sacile Un sopralluogo al Sociale 29. — Questa mattina, inviato dal R. Prefetto di Udine, giunse nella nostra città l'ingegnere del Genio Civile Odorico Valussi, incaricato di verificare la solidità e la sicurezza della Teatro Sociale e l'esistenza di uscite sufficienti a farlo sgombrare in caso d'incendio.

da Mortegliano Fiera rimandata In causa del maltempo la fiera che doveva aver luogo il giorno di San Paolo 25 c. m. fu rimandata a mercoledì 31 c. m.

da Maniago Alla Società di M. Soccorso Ecco il risultato delle elezioni di questa Società di Mutuo Soccorso.

da Vanzona Morte improvvisa Certo Bressan Giacomo fu Antonio, tutto il tempo dell'anno, mattina e sera, andava e ritornava da uno stavolo che aveva fuori dal paese.

da Faedis Si frattura il femore Il bambino Cecutti Angelo di Giacomo d'anni 3 da Ronchi da Faedis, sabato sera verso le 10 mentre camminava per il poggio bagnato dalla pioggia per andare a dormire cadde sdraiandolo a terra fratturandosi il femore sinistro.

da Vigonovo Duecento lire di polli rubati in una notte Ignoti la scorsa notte rubarono dal pollaio di tal Giovanni de Rovere da Vigonovo 36 galline, 3 tacchini e una anitra.

da Aviano Officiali comandati alla battaglia Specialisti del Genio per frequentare il corso di piloti aviatori che avrà principio il 1. febbraio 1912, alla scuola militare di aviazione di Aviano, dove si presenteranno al mattino del detto giorno:

da Trasaghis Il Segretario se ne va Dopo sei anni di permanenza fra noi, il segretario comunale signor Antonio Fadini ci lascia.

da Palmanova Sette soldati partono per Tripoli Questa mattina partirono per Napoli 7 soldati ed un caporale del reggimento «Saluzo» Completarono un reparto di circa 200 uomini destinati a rinforzare i ragguariggi di cavalleria che attualmente si trovano in Tripoli.

da Enemonzo

In onore del Maestro Sovrano Ieri ebbe luogo la cerimonia della consegna della medaglia al benemerito maestro Sovrano.

La cerimonia di consegna della medaglia si svolse in Municipio alle ore 14 presenziando l'ispettore Benedetti, l'autorità e notabilità del paese e molta della Provincia, una infinita di maestri e di maestresse, di allievi giovani o vecchi.

Parlarono poi, il sindaco — a nome del Comune — il vecchio scolare Romano Pascoli il quale gli presentò anche a nome dei vecchi e nuovi allievi, un album e una effigie scoperta sulla facciata tra soccorritori applausi, i direttori didattici Sardo Marretti di Tolmezzo e Modotti di Gemona il maestro Lombardi a nome dell'associazione magistrato friulana.

Cronaca Giudiziaria TRIBUNALE DI UDINE LA DELINQUENZA MINORILE Bimbo deficiente e violento Certo Giovanni Vidoni da Sammarvè vecchia aveva assunto al suo servizio un ragazzo novenne a nome Pietro Del Din di Pietro.

Il ragazzo, deficiente, non era adatto alle mansioni che gli avevano affidate per cui il 31 luglio veniva licenziato.

Il ragazzo venne deferito al Tribunale che lo mandò assolto per mancanza di discernimento.

L'ava altrui Il vigile rurale Stella sorprese i ragazzi Filippi Emilio di G. B. d'anni 12, Candussi Ettore e Candussi Gino, l'uno di 10 l'altro di 14 anni, e Minicci Umberto d'anni 10 mentre rubavano della uva nel fondo della ditta Luigi Moretti fuori porta Venezia.

Di un vecchio soldato come il Generale Caneva non si può parlare senza deferenza... Ma quali sono le osservazioni sentite alla Camera e riportate col suggello dell'autorità di alcuni parlamentari?

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a disporre ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porre in regola col pagamento.

Agli abbonati morosi La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a disporre ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porre in regola col pagamento.

Cronaca Cittadina

L'on. Ancona e il Generale Caneva

Avremmo desiderato di non occuparci, per ora, dell'on. Ancona, dopo quello che ne abbiamo recentemente detto.

Allora abbiamo espresso il parere nostro chiaro e netto, non per l'on. Ancona, ma per alcuni nostri vecchi ed ottimi amici che avevamo veduto assumere un atteggiamento il quale, pare a noi, contrasta con il loro passato e con i loro principi.

Ora, il nuovo incidente ci richiama al tema increscioso e ad esprimere un'altra volta il sentimento nostro. Lo faremo con il più grande senso di equità.

La seconda riferisce la risposta del direttore Modotti. Il Direttore Modotti sarebbe insorto, ed avrebbe rimbeccato: «scusi, no, revole, il suo giudizio è alquanto temerario, facile è qui in Italia il criticare, ma difficile a Tripoli è l'operare».

L'on. Ancona ci mandò una lettera pubblicata pure da altri giornali, e che apparve ieri su queste colonne.

La «Patria del Friuli» di ieri pubblica pure una dichiarazione firmata dal dott. Palese, dall'avv. Fantoni e dal prof. De Luigi, non dal direttore Modotti.

Di un vecchio soldato come il Generale Caneva non si può parlare senza deferenza... Ma quali sono le osservazioni sentite alla Camera e riportate col suggello dell'autorità di alcuni parlamentari?

Queste sono le osservazioni che ciascun lettore della Patria di ieri avrà fatte. Noi non eravamo a Gemona, ma da quanto sopra, risulta che la cosa non ha l'importanza storica di una concazione contro il generale Caneva.

Ma quello che perde di astoriorità, non perde di sostanza. Sarebbe stato ridicolo che l'on. Ancona tenesse pubblica cattedra contro il generale Caneva; ma disse quello che disse ai suoi amici, ai suoi più autorevoli amici, che avrebbero potuto, a volta loro, essere banditori dal verbo ricevuto. E questo esercizio per poco protratto e ripetuto nel Collegio, avrebbe potuto produrre il suo effetto.

Di conseguenza, per la gente che non si lascia illudere dalle parole, l'on. Ancona avrebbe fatto meglio a non scrivere la lettera, ed i suoi tre amici avrebbero fatto meglio a non fare la loro dichiarazione, se non potevano fare una lettera diversa ed una dichiarazione migliore, perchè non c'è di peggio, in queste cose, dei rimaner sospesi a mezz'aria.

Il Gazzettino di Venezia è intervenuto per l'on. Ancona ed ha ripreso, nell'occasione, l'affare delle cosiddette borse di studio. Il Gazzettino si rivolge soprattutto al Giornale di Udine, ma il Paese ha detto le medesime cose.

Professiamo per il Direttore di quei giornali la più sincera e la più alta stima e cogliamo volentieri l'occasione per dirlo e per ripeterlo. Ma egli, così rigido nei suoi criteri morali, che cosa direbbe se il fenomeno Ancona fosse accaduto nel suo Cadore?

Un uomo che vuole un Collegio, sull'indicazione avuta da un deputato d'oltre Tagliamento, sceglie Gemona e Tarcento, prende una villa in affitto, e con l'automobile, dando debari a parroci, a preti, e mettendosi in relazione con uomini di dubbia moralità, incomincia la propria propaganda. Impiega i mezzi di corruzione; è citato in giudizio per somme rilevanti che non vuol pagare ai suoi luogotenenti; ostenta l'elemosina, getta sulle piazze del Collegio denari alla povera gente che grida «evviva Ancona»!

Il Gazzettino ha sempre sostenuto la causa della democrazia, che è, prima di tutto, causa di moralità e di dignità: intenda dunque come giustamente da noi si insorga per non permettere, in quanto è in poter nostro, che si abusi della miseria materiale e morale di povera gente per crearsi con questi mezzi un piedestallo elettorale.

Crede pure il Direttore del Gazzettino che noi non abbiamo né apparenze né lusinghe. Il collegio di Gemona-Tarcento fu tenuto per parecchi anni del democratico prof. Giovanni Marinelli, illustrazione della scienza geografica italiana e da ultimo dell'amico nostro avv. Umberto Caratti, che segnò nel parlamento e nelle opere educative così larga e durevole traccia della sua feconda genialità; ma difficilmente ora, qualcuno dei nostri si adatterebbe ad una competizione in un paese come quello.

Come il Giornale di Udine, ripetiamo, parliamo anche noi, e delle borse di studio e delle altre cose, ma parliamo perchè la nostra anima ed il nostro orgoglio di Friulani sono feriti, perchè ci sentiamo umiliati, perchè ci rimorderebbe la coscienza se lasciammo consumare in silenzio questa offesa alla dignità di una ragione nobilissima, come è il Friuli.

Avremmo desiderato di non occuparci, per ora, dell'on. Ancona, dopo quello che ne abbiamo recentemente detto. Allora abbiamo espresso il parere nostro chiaro e netto, non per l'on. Ancona, ma per alcuni nostri vecchi ed ottimi amici che avevamo veduto assumere un atteggiamento il quale, pare a noi, contrasta con il loro passato e con i loro principi.

Durante la conversazione, alla quale io ho partecipato, l'on. Ancona, parlando della guerra in Africa, dopo avere accennato all'incidente fra l'Italia e la Francia, disse che la guerra sarà una cosa lunga mentre con la battaglia di Ain-Zara avrebbe dovuto essere finita.

Soggiunse che in Tripolitania «dal colonello in giù sono tutti eroi» lasciandolo intravedere quale fosse il suo giudizio dal colonello in su. Non so capirlo, proseguì, come il Governo abbia seguito — nella scelta del Comandante — il criterio dell'anzianità, aggringando che il generale Caneva è vecchio, ha 68 anni, che è ammaliato e che fra sette od otto mesi verrà sostituito perchè avrà raggiunto il limite di età.

A queste parole che mi pareva ferissero l'uomo illustre a me personalmente caro, che conosco, amo ed ammiro, feci rispettosamente osservare all'on. Ancona che ritenevo il suo giudizio infondato. Non si può incolpare, dissi, il generale Caneva della lenocità delle operazioni militari, altro è discorrere di una guerra in casa propria ove tutto è pronto e dove i trasporti sono facili, altro è parlare di una guerra in regioni sconosciute dove il terreno è nuovo e presenta molte difficoltà.

L'on. Ancona ebbe poi a dire, continuando, che in questo modo si spendono dei milioni mentre siamo appena ad otto chilometri dalla costa. A questo si ristringeva la mia conversazione che, naturalmente, sono pronto a confermare in qualunque luogo.

Richiamato questo, devo poi dire che appena uscito dal Caffè Tedeschi con alcuni miei amici, il sig. Ispettore scolastico Benedetti, che era stato presente alla conversazione, ebbe a dirmi che seppi rispondere a loro e con coraggio. Per quanto poi riguarda le persone che hanno sottoscritto la dichiarazione, ricordò come la sera di sabato dopo la solita partita a carte giocata coi sig. De Luigi, essendo usciti assieme alle 23 circa nella strada, questi ebbe a dirmi che a Gemona avevano equivocato, perchè l'on. Ancona aveva riferito le impressioni di Roma mentre lui personalmente aveva parlato base del generale Caneva. A questa affermazione risposi con forza: Non è vero!

Allora il De Luigi si affrettò a dirmi che questo, al Caffè Tedeschi, era stata detto, prima del mio arrivo: ma alle mie domande convenne che effettivamente in mia presenza l'on. Ancona aveva detto così come io qui ho riferito, compreso l'accento alla vecchiaia del generale ed alla frase: «dal colonello in giù».

Il cav. Pascoli Apprendiamo che il nostro concittadino cav. uff. Giovanni Pascoli, Ispettore Centrale al Ministero, delle Poste e Telegrafii, già stato Ispettore Provinciale a Udine, venne ora nominato Direttore della Poste e Telegrafii di Napoli e Provincia.

La lotta contro il valuolo Una circolare profetizzata Dordine del Ministero per gli interni la R. Prefettura ha diramato una circolare ai sindaci con la quale li invita ad anticipare il periodo della vaccinazione primaverile; e questo a prevenire il pericolo di un possibile sviluppo di qualche anche piccola e localizzata epidemia di valuolo, potendo nelle altre provincie l'Italia in certi comuni se n'ebbero alcuni casi.

Un tralocco Con recente disposizione ministeriale l'egregio sig. Bazzi, capo aggiunto alla nostra stazione e assessore comunale è stato trasferito a Feltre. All'amico nostro i più vivi auguri.

Croce Rossa Il direttore del Risoratorio Festivo Rev. Don Gio Battista Pelanda ha versato al fondo Croce Rossa Italiana l'importo di L. 200. La Presidenza della Sezione di qui esprime un vivo e pubblico ringraziamento.

Funebri Ebbero luogo questa mattina alle nove i funerali della piccola Maria, figlia dell'amico nostro Italo Valerio. Seguivano il piccolo feretro una folla di amici e di conoscenti della famiglia. Notammo portate a mano e sul carro le seguenti corone: Genitori e Fratelli, sig. Angelo e Augusta, nonni e zii di Vicenza, Lucia e Maria Brunich, Amici del padre, la tua santola Rosa Girardini, Piza e Maria.

Si abbracciò e si ruppe una gamba Il giaciniere Visentini Angelo d'anni 80, si abbracciò in modo da non poter reggersi in piedi. Ad un certo punto cadde fratturandosi la tibia sinistra. All'ospedale fu giudicato guaribile in un mese.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania. LIV elenco - Somma precedente L. 48767. - Da Buttrio L. 100, Mario Nordio e ditta Ruggero Beraardino e C. versate a favore del Comitato in seguito alla conferenza del 22 corrente 200. Raccolte dai signori Umberto Bortuzzo fra i convenuti alle «nozze Martiniotti-Sporini» 12.20, Versate dal Stabilimento Tipografico Friulano nella liquidazione conto stampati 85.70, Raccolte fra maestri ed alunni in Cercivento 13.12, Pozzi Walter 1.25, Integressi su libretto della Banca popolare Friulana 1.95, Vendita cartoline 7.55, Raccolte dal comitato speciale formato a Brusa (Moravia) fra gli italiani colà residenti (Giuseppe Pagitari-Presidente, Antonio di Leonardo, segretario e Luigi Maruzzi, cassiere); Nardi e Rodini corone 2, Fratelli di Leonardo 10, Francesco Reti 6, Giuseppe Pagitari 20, Beatrice Pagitari 10, Baul Dal Molin Faraonza 5, Lucia Reti 2, Domenico Tondolo 10, Toso Raimondo 1, Durante Domenico 1, Natale Marano 1, Giuditta Tondolo 2, Giuseppe Mengon 2, Domenico Urzetta 1, De Marin-Migot 20, Valentino Paron 3, Luigi Maruzzi 5, Antonio Di Leonardo 10, Romano Girolami 5, Bambi Angelo 5, Mito Rodini 5, Del Tin Eugenio 5, Zoratto Luigi 5, De Giorgio Umberto 5, Morat Ralico 2, Tonizzi Giacomo 1, Malerba Franco 1, Farati Elio 1, Pataviani Antonio 1, Provida Edoardo 1, Giorgio Saccaiosa 1, Dose Giuseppe 1, Saadria Paolo 1, Braida Antonio 1, Saadria Vittorio 1, Zoratto Giuseppe 1, Ferri Antonio 1, Turco Antonio 1, Nardini Giovanni 1, Gombosa Armando 1, De Giorgi Giuseppe 1, Nardini Giuseppe 1, Emilio Horak 1, Rainero Antonio 1, Giuseppe Siega 5, Giuseppe Agnoli, Fama Bernardo 1, Zanier Enrico, Lodovico De Bortoli 1, Salvatore Conisi 1, De Diana Guerrino 1, Piva innocente 1, Buschelli Domenico 4, De Lente Pietro 1, Carmelito Natsle 5, Binelli Tina Maria 2, Tarusio Olivo, Legnani Teodoro 6, D'Ambrosio Bernardo 1, Corone 200 pari a L. 210, raccolte dal sig. Enrico Santi: Giacomo Vigo 5, Nicolò Santi 20, Giorgio Guglielmo 2, Farmacia Achilleoda 5, Galluzzi Massimo 2, Pio Umberto 1, Luccardi Giovanni 1, Ermano Schöafeld 2, Umberto Gabbiani, N. N. - Totale L. 47.438.17.

sulla carta da giornale (L. 1250 al quintale per un tipo di carta che all'estero si può avere a L. 25 al quintale e anche meno) non avessero lasciato nella quasi totalità i loro impianti nelle peggiori condizioni per poter far carta da giornale; Che i fabbricatori di carta pregiati già da oltre due mesi dall'Unione Editori Giornali di dirle quali facilitazioni avrebbero dovuto ottenere per poter ridurre subito il prezzo della carta non hanno a tutt'oggi presentato nessuna proposta, mentre gli stessi fabbricatori in particolari colloqui ammettono la possibilità di avere anche in Italia, con impianti moderni, la carta ad un prezzo sensibilmente inferiore a quello che ora fanno le Cartiere italiane; Delibera di iniziare subito con tutti i mezzi di cui dispone, e accordandosi magari con le altre categorie di consumatori di carta, un'azione intesa a tutelare i propri interessi e ad eliminare gli inconvenienti lamentati.

Ultime notizie La nostra posizione a Tobruk e Bengasi NAPOLI 20 - Proveniente da Tobruk, Derna o Bengasi è giunto il postale «Giav». Una persona, che compiendo una missione affidata ha potuto visitare le tre città, ha dato queste informazioni. Tobruk si è venuta in questa ultimi giorni rinforzando, mentre la deserta città, ormai è popolata di soldati e di arabi assoldati dal comando militare e addetti ai trasporti di materiale o di viveri dalla spiaggia alle trincee. Il Forte del nord è stato rafforzato da cannoni in modo da diventare inespugnabile. A sud della città lavorano sempre i soldati del genio per la costruzione di importanti lavori di ridotta. Quei lavori dureranno ancora parecchio, perché essi vengono di notte danneggiati dagli arabi. Circa la situazione a Bengasi, l'informatore ha dato queste notizie. Il nemico è ben armato e possiede di otto mitragliatrici. E' accampato a trenta chilometri da Bengasi o a 9 chilometri da Tolomato. Anche a Bengasi la notte del 18 gennaio avvenne un piccolo combattimento nel quale persi morirono oltre 400 arabi. Le opere messe all'indice ROMA 20. Con decreto del Senato la Commissione dell'Indice condanna le seguenti opere: L. Duchesne; «Storia antica della Chiesa Parigi»; Abat; D. Donno; «Il clero contemporaneo e il celibato», Parigi; «Lettere a sua Santità Pio X da un modernista», Chicago 1910 - The Ripost; «A tal of modernism New England - Ac venat Bognun Tom - Lettere a preghiera cristiana - Ritorno del cristiano - L'Anno cristiano», Roma; Vonario Gonzales Sanz; «La Banca rotta dal protestantismo studio storico sociale critico», Madrid. L'Chenilly; «Taccuino del piccolo cittadino - Sunti di istruzioni morale e civica», Verdun. Tommaso Gallarati Scotti; «Storia dell'amore sacro e dell'amore profano» - Milano 1911. Zannes Wissnann, Koch e O. Wecker, Ang Humbart, Otocarus Prohaska e lo scrittore P. A. E. autori tutti del «Catechismo di Storia sacra» la cui opera è messa all'Indice, si sono sottomessi.

VOLETE LA SALUTE? BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBERA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA

L' Ovatta Thermogène è oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il «Thermogène» è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (raffreddori, tosse, mal di gola, torcicolli, reumatismi, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualche volta così dolorosi. Addio per sempre unguenti, cataplasmi, cerotti, linimenti, tinture d'iodio, ecc. Il «Thermogène», è al confronto di questi rimedi altrettanto inefficaci che poco puliti, ciò che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si suda. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si inumidisca l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia.

Le opere messe all'indice ROMA 20. Con decreto del Senato la Commissione dell'Indice condanna le seguenti opere: L. Duchesne; «Storia antica della Chiesa Parigi»; Abat; D. Donno; «Il clero contemporaneo e il celibato», Parigi; «Lettere a sua Santità Pio X da un modernista», Chicago 1910 - The Ripost; «A tal of modernism New England - Ac venat Bognun Tom - Lettere a preghiera cristiana - Ritorno del cristiano - L'Anno cristiano», Roma; Vonario Gonzales Sanz; «La Banca rotta dal protestantismo studio storico sociale critico», Madrid. L'Chenilly; «Taccuino del piccolo cittadino - Sunti di istruzioni morale e civica», Verdun. Tommaso Gallarati Scotti; «Storia dell'amore sacro e dell'amore profano» - Milano 1911. Zannes Wissnann, Koch e O. Wecker, Ang Humbart, Otocarus Prohaska e lo scrittore P. A. E. autori tutti del «Catechismo di Storia sacra» la cui opera è messa all'Indice, si sono sottomessi.

5 Croci Stella. Brodo Maggi in Dadi. Il vero brodo genuino di famiglia. Per un piatto di minestra (dado) centesimi 5. Dei buoni salumieri e droghieri.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione. Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 4-32

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. - MILANO

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60) si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'«Olio Sasso» iodato e la Sassiolina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

A. G. PELLIZZARI UDINE - Via Marinoni, ex RR. Private - UDINE Officina Elettro-meccanica Premziata con medaglia d'oro, all'Esposizione di Udine 1911 FABBRICA BILANCIE, PESTI E MISURE RIPARAZIONI Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70 80 Quintali Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

Esposizione Internazionale Ufficiale, Torino 1911 - Gran Premio MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI UDINE PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I° MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D. di via della Vigna EUPERTOLO FARMACOLOGINI MODENA Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA. DI GRATISSIMO SAPORE Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

Specialista cede ricette delle tante ricomate liscive, sia liquide che in polveri per il brocato a freddo ed a caldo. Miti pretese. Minimo spesa d'impianto. Scrivere a L. BONZANIGO fermo posta, Milano. Le nuove Tabelle dei turni al personale - conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma - si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bozzetti - Udine. Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di ig. Urb.

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FATONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

LIEBIG Non si può ottenere una buona minestra od un saporito intingolo senza metterci del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

UMBERTO CATTAROSSO CHIAVRIS UDINE Telef. 4-52 - FILIALE Via Aquileia, N. 39 - Telef. 4-32 UDINE Grandi magazzini e depositi all'ingrosso ed al minuto con Cantieri e macchinari propri. Segatura e spaccatura della legna a forza elettrica di qualunque misura e spessore. ULTIMI SISTEMI Legna da fuoco di tutte le qualità forti LEGNAMI FAGGIO DA LAVORO Carboni dolce - Cannellino puro - Coke - Scozia - Trifail - Artificiale CEMENTI - PORTLAND - CALCE IN SORTE Forniture Municipali - Militari ed Ospedali SERVIZIO PRONTO MERCE PE VAGONI PREZZI DA CONVENIRSI PREZZI MITISSIMI



GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

ISCHIROGENO

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE DI USO UNIVERSALE APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, della OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principali necessari al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Contrasto - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattia di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute o infettive.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale.

L'ISCHIROGENO è iscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Maritta.

Vendesi in tutte le farmacie, ed in tutte le buone farmacie. Esigete la marca di fabbrica, la quale, unita al marchio dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottor, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. - Firmato Prof. De Giovanni.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

AMIDO BANFI

Marca Gallo MONDIALE Sтира a lucido Conserva la biancheria



Mezzo secolo di fama mondiale. Per 10 anni fornitore del Governo Inglese. Barattoli di 1/10 di libbra inglese. L. 0.70, 1.20, 2.25, 4.80, 8.35.

PRESERVATIVI a NOVITÀ IGIENICHE di gomma, vescova di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque.

La réclame è il commercio

Advertisement for various medicinal products including Chinina-Migone, Anticinzie-Migone, Elicoma-Migone, Tintura Italiana, Pettine Distributore, and Arricciolina-Migone.

Advertisement for Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica, prepared by Achille De Giovanni, with contact information for Sig. V. I. Szathvary in Padova.

Advertisement for 'IL PAESE' newspaper, highlighting its role in necrologies and its distribution in various Italian cities.

Advertisement for Columbia Gramophone, featuring the 'Columbia' brand and offering a 3-day trial period for the 'Columbia Phonograph & Co.'.

Advertisement for Vanzetti Dentifrice, celebrating 32 years of success and highlighting the brand's reputation for clean and healthy teeth.

Advertisement for eye care, featuring the slogan 'NON PIÙ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI' and promoting a specific eye treatment.